

# INSIEME - UNITÀ PASTORALE

Montopoli, Pontesfondato, Bocchignano e Castel S. Pietro

24 LUGLIO 2022 - XVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO / C



Parroco:

**Don Deolito Espinosa**

Cel. 333.5814874

Viceparroco:

**Don Willy L. Zolandonga**

Cel. 388.3671576

## MONTOPOLI DI SABINA (RI)

02034 Piazza Cacciatori del Tevere, 11

Tel. 0765-279167; Email: [dioconnoi@alice.it](mailto:dioconnoi@alice.it)

Web: [www.parrocchiamontopoli.org](http://www.parrocchiamontopoli.org)

Comunità Mariana Oasi della Pace - 320.4667660

Suore: Figlie della Divina Provvidenza - 0765.24346

Movimento "Hogares Nuevos" - 389.0679844

## ORARI DELLA S. MESSA

|                                                                                           |                        |
|-------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------|
| <b>Chiesa parrocchiale S. Michele Arcangelo</b><br>Feriale, *Prefestivo, Domenica/Festivo | ore 18:00              |
| <b>Chiesa S. Maria degli Angeli:</b> Festivo/domenica                                     | ore 11:15              |
| <b>Colonna:</b> Festivo/domenica                                                          | ore 9:00               |
| <b>Pontesfondato:</b> Festivo/domenica<br>Martedì                                         | ore 10:00<br>ore 18:00 |
| <b>Bocchignano:</b> Prefestivo/Sabato ( <i>sospesa</i> )<br>Festivo/domenica              | ore 16:00<br>ore 9:00  |
| <b>Castel San Pietro:</b> Festivo/Domenica<br>Mercoledì                                   | ore 10:00<br>ore 17:00 |

Confessione: mezz'ora prima della Messa

La preghiera non è semplicemente un'invocazione a Dio Padre ma è la risposta alla sua chiamata. Dio chiama l'uomo ed egli risponde alla chiamata divina. Nel Vangelo odierno, infatti, l'evangelista Luca racconta che i discepoli vogliono imparare a pregare da Gesù, cioè chiedono che il Maestro insegni loro a pregare, non perché essi non sappiano pregare; i discepoli, infatti, sanno già pregare recitando le orazioni tipiche della tradizione ebraica, ma vogliono fare esperienza sul modo di pregare di Gesù. I discepoli vedono Gesù a pregare non come gli altri maestri nel tempio, ma in Lui vedono qualcosa di molto particolari basti pensare alla prolungata preghiera che il Maestro fa prima di prendere la decisione di come svolgere il suo ministero pubblico. Entra quindi in contatto intimo con Dio Padre e tale preghiera diventa un dialogo orante tra il Padre e il Figlio.

Questa è la vera preghiera che anche noi dobbiamo imparare: il modo di pregare di Gesù. Gesù ci consegna la preghiera del "Padre Nostro" che è il dono più prezioso che ci ha lasciato nella sua missione sulla terra, perché ci porta a penetrare nella paternità di Dio e ci indica il modo per entrare in dialogo orante e diretto con Lui, attraverso la via della confi-

## SIGNORE, AUMENTA LA MIA FEDE!

denza filiale.



Ci sono, naturalmente, delle preghiere della Chiesa, approvate dall'autorità ecclesiastica, che si possono leggere ad alta voce in pubblico. Le preghiere personali, invece, sono quelle orazioni in cui uno parla soltanto con Dio Padre o con Gesù; e soltanto Lui, che conosce il tuo intimo, ti guida nel segreto del cuore a un vero e profondo dialogo tra te e Lui. Non dobbiamo preoccuparci di come formulare le nostre preghiere personali, è certamente una bellissima preghiera se cominciamo a rivolgerci al Signore dicendo: *Signore, aumenta la mia fede!*

Molti di noi, quando pregano, chiedono subito tante cose al Signore come per esempio: la salute, la guarigione dei propri parenti, familiari e amici malati, la richiesta di trovare un posto di lavoro, di liberarci da ogni pericolo, la pace del mondo, ecc. Ci scordiamo spesso di chiedere a Gesù di aumentare la nostra fede. È molto importante chiedere, prima di tante altre cose, di aumentare la nostra fede perché ci stimola a vivere in piena serenità tutta la giornata, e ci fa percepire la presenza del Signore nella nostra vita perché Lui è vivo, ci guarda e ci ascolta.

**Don Deolito**

## Intenzioni Sante Messe

|                                             |           |                                                   |
|---------------------------------------------|-----------|---------------------------------------------------|
| <b>Domenica 24</b><br>Colonna               | ore 9:00  | - Antonio e Famiglia<br>- Mauro, Enrico e Roberto |
| Pontesfondato                               | ore 10:00 |                                                   |
| Castel S. Pietro                            | ore 10:00 | Alvina, Valerio, Gaetano,<br>Rosa e Giovanni      |
| Bocchignano                                 | ore 9:00  | Lindo, Fulvia, Santino e<br>Antonino              |
| Chiesa S. Maria degli<br>Angeli (Convento)  | ore 11:15 | Ornello, Adriano e Valerio                        |
| Chiesa Parrocchiale<br>S. Michele Arcangelo | ore 18:00 | Antonia e Domenico                                |

|                         |                  |                                                                                                                             |
|-------------------------|------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Lunedì 25               | ore 18:00        |                                                                                                                             |
| Martedì 26              | ore 19:00        | Antonia, Domenico e Maria<br><b>Caterina</b> (12° Anniversario<br>della morte)                                              |
| <b>Pontesfondato</b>    | <b>ore 18:00</b> |                                                                                                                             |
| Mercoledì 27            | ore 18:00        | Luigi (2 mesi della morte)                                                                                                  |
| <b>Castel S. Pietro</b> | <b>ore 17:00</b> |                                                                                                                             |
| Giovedì 28              | ore 18:00        | - La Perna Nunziata, Salvatore,<br>Peppino, Cicio, Paola, Dario, Gaetano,<br>Giulio e Giulio Cesare<br>- Elisabetta e figli |
| Venerdì 29              | ore 18:00        | <i>Pro popolo</i>                                                                                                           |
| Sabato 30               | ore 18:00        |                                                                                                                             |



# FESTA S. ANNA

## PROGRAMMA

**DAL SABATO 23 AL LUNEDÌ 25 LUGLIO:**

Ore 18.00: Triduo, Chiesa parrocchiale  
S. Michele Arcangelo

**MARTEDÌ 26 LUGLIO:**

Ore 18.30: Breve processione dalla Chiesa  
parrocchiale di S. Michele Arcangelo verso il Borgo  
(Piazza Pietro Oddi)

Ore 19.00: S. Messa, Piazza Pietro Oddi e al  
termine della celebrazione eucaristica verrà offerto un  
piccolo rinfresco da parte degli abitanti del posto.

## RIUNIONE

### COMITATO S. MICHELE

**Lunedì 25 Luglio alle ore 21.30:  
si terrà la riunione del Comitato S.  
Michele Arcangelo.**

#### TURNI SANIFICAZIONI CHIESA BOCCHIGNANO

| NOMI              | GIORNI    |
|-------------------|-----------|
| Giovanna e Paola  | 24 Luglio |
| Manuela e Erminia | 31 Luglio |



## II GIORNATA MONDIALE

**dei NONNI e degli ANZIANI**

**Domenica 24 Luglio 2022**

Carissima, carissimo!

... **Invecchiare non è una condanna, ma una benedizione!** Dobbiamo, per questo, vigilare su noi stessi e imparare a condurre una vecchiaia attiva anche dal punto di vista spirituale, coltivando la nostra vita interiore attraverso la lettura assidua della Parola di Dio, la preghiera quotidiana, la consuetudine con i Sacramenti e la partecipazione alla Liturgia. E, insieme alla relazione con Dio, le relazioni con gli altri: anzitutto la famiglia, i figli, i nipoti, ai quali offrire il nostro affetto pieno di premure; come pure le persone povere e sofferenti, alle

quali farsi prossimi con l'aiuto concreto e con la preghiera. Tutto questo ci aiuterà a non sentirci meri spettatori nel teatro del mondo, a non limitarci a "balconear", a stare alla finestra. Affinando invece i nostri sensi a riconoscere la presenza del Signore, saremo come "olivi verdeggianti nella casa di Dio" (cfr Sal 52,10), potremo essere benedizione per chi vive accanto a noi.

La vecchiaia non è un tempo inutile in cui farci da parte tirando i remi in barca, ma una stagione in cui portare ancora frutti: c'è una missione nuova che ci attende e ci invita a rivolgere lo sguardo al futuro. «La speciale sensibilità di noi vecchi, dell'età anziana per le attenzioni, i pensieri e gli affetti che ci rendono umani, dovrebbe ridiventare una vocazione di tanti. E sarà una scelta d'amore degli anziani verso le nuove generazioni». È il nostro contributo alla *rivoluzione della tenerezza*, una rivoluzione spirituale e disarmata di cui invito voi, cari nonni e anziani, a diventare protagonisti.

Il mondo vive un tempo di dura prova, segnato prima dalla tempesta inaspettata e furiosa della pandemia, poi da una guerra che ferisce la pace e lo sviluppo su scala mondiale. Non è casuale che la guerra sia tornata in Europa nel momento in cui la generazione che l'ha vissuta nel secolo scorso sta scomparendo. E queste grandi crisi rischiano di renderci insensibili al fatto che ci sono altre "epidemie" e altre forme diffuse di violenza che minacciano la famiglia umana e la nostra casa comune. Di fronte a tutto ciò, abbiamo bisogno di un cambiamento profondo, di una conversione, che smilitarizzi i cuori, permettendo a ciascuno di riconoscere nell'altro un fratello. E noi, nonni e anziani, abbiamo una grande responsabilità: insegnare alle donne e agli uomini del nostro tempo a vedere gli altri con lo stesso sguardo comprensivo e tenero che rivolgiamo ai nostri nipoti. Abbiamo affinato la nostra umanità nel prenderci cura del prossimo e oggi possiamo essere maestri di un modo di vivere pacifico e attento ai più deboli. La nostra, forse, potrà essere scambiata per debolezza o remissività, ma saranno i miti, non gli aggressivi e i prevaricatori, a ereditare la terra (cfr Mt 5,5).

Uno dei frutti che siamo chiamati a portare è quello di custodire il mondo. «Siamo passati tutti dalle ginocchia dei nonni, che ci hanno tenuti in braccio»; ma oggi è il tempo di tenere sulle nostre ginocchia – con l'aiuto concreto o anche solo con la preghiera –, insieme ai nostri, quei tanti nipoti impauriti che non abbiamo ancora conosciuto e che magari fuggono dalla guerra o soffrono per essa. Custodiamo nel nostro cuore – come faceva San Giuseppe, padre tenero e premuroso – i piccoli dell'Ucraina, dell'Afghanistan, del Sud Sudan...

Molti di noi hanno maturato una saggia e umile consapevolezza, di cui il mondo ha tanto bisogno: non ci si salva da soli, la felicità è un pane che si mangia insieme. Testimoniamolo a coloro che si illudono di trovare realizzazione personale e successo nella contrapposizione. Tutti, anche i più deboli, possono farlo: il nostro stesso lasciarci accudire – spesso da persone che provengono da altri Paesi – è un modo per dire che vivere insieme non solo è possibile, ma necessario.

Care nonne e cari nonni, care anziane e cari anziani, in questo nostro mondo siamo chiamati ad essere artefici della *rivoluzione della tenerezza*! Facciamolo, imparando a utilizzare sempre di più e sempre meglio lo strumento più prezioso che abbiamo, e che è il più appropriato alla nostra età: quello della preghiera. «Diventiamo anche noi un po' poeti della preghiera: prendiamo gusto a cercare parole nostre, riappropriamoci di quelle che ci insegna la Parola di Dio». La nostra invocazione fiduciosa può fare molto: può accompagnare il grido di dolore di chi soffre e può contribuire a cambiare i cuori. Possiamo essere «la "corale" permanente di un grande santuario spirituale, dove la preghiera di supplica e il canto di lode sostengono la comunità che lavora e lotta nel campo della vita».

Ecco allora che la Giornata Mondiale dei Nonni e degli Anziani è un'occasione per dire ancora una volta, con gioia, che la Chiesa vuole far festa insieme a coloro che il Signore – come dice la Bibbia – ha "saziato di giorni". Celebriamola insieme! Vi invito ad annunciare questa Giornata nelle vostre parrocchie e comunità; ad andare a trovare gli anziani più soli, a casa o nelle residenze dove sono ospiti. Facciamo in modo che nessuno viva questo giorno nella solitudine. Avere qualcuno da attendere può cambiare l'orientamento delle giornate di chi non si aspetta più nulla di buono dall'avvenire; e da un primo incontro può nascere una nuova amicizia. La visita agli anziani soli è un'opera di misericordia del nostro tempo!

(Papa Francesco messaggio giornata mondiale dei nonni 2022)